

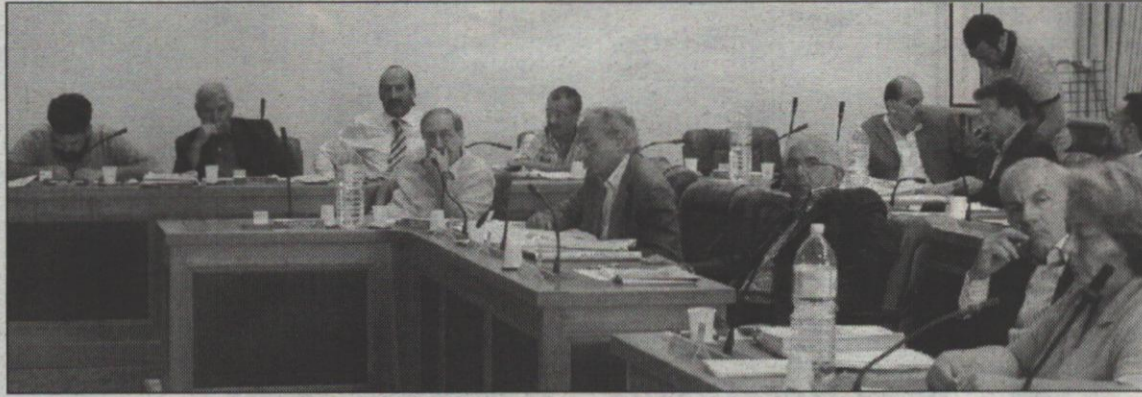
Ds e Margherita tendono la mano a Errico

«Superare lo scontro si può, rilanciando i programmi e rimodulando la giunta»

Lo si era capito e già anticipato ieri: pur rimanendo nelle loro posizioni di principio tese a rivendicare il potenziamento e il rilancio dell'azione programmatica della Provincia attraverso anche un rinnovo o quasi degli incarichi di giunta, i partiti del centrosinistra principali protagonisti dello scontro con Errico tendono ora la mano al presidente. Convinti che la crisi, con la buona volontà e il dialogo, si può superare.

I segretari di Ds e Margherita, Enzo Casone e Daniela Maglie, sulla base delle deliberazioni dei propri organismi dirigenti si sono incontrati per confermare le linee e le priorità volte alla qualificazione ed al rilancio dell'attività amministrativa della Provincia.

Nel ribadire la validità del percorso comune avviato da mesi in forte sinergia tra loro unitamente allo Sdi, e volto «a riunificare una società provinciale fortemente divisa ed un centrosinistra poco dialogante al suo interno», i due partiti hanno convenuto di qualificare ulterior-



mente il loro ruolo e le loro prospettive, in particolare in direzione del costruendo Partito democratico. Stabilito l'avvio di tutta una serie di riunioni congiunte degli esecutivi a partire da lunedì 10 settembre.

Ma l'impegno fondamentale dei due partiti oggi - scrivono Maglie e Casone in una nota emessa al termine dell'incontro - «si concentra sullo sforzo di recuperare la crisi politico-amministrativa aperta dal presidente Errico senza alcuna motiva-

zione politica, né men che mai giuridica. A questo scopo è fondamentale la convergenza di tutti i partiti del centrosinistra, che sono i soggetti principali insieme allo stesso presidente Errico del programma e dell'affermazione elettorale dell'Unione nel 2004 alla Provincia».

Precisano ancora di più i segretari dei due principali partiti del centrosinistra: «Questo percorso, che si era già a fatica avviato prima dell'atto unilaterale del presidente,

vuole giungere ad una più puntuale capacità programmatica dell'Amministrazione, secondo un'efficace iter concertativo, specie nel quadro della programmazione finalizzata all'utilizzo dei Fondi Europei 2007-2013, ad un rafforzamento del ruolo dell'attività della Provincia nei compiti propri (politiche del lavoro, mobilità, coordinamento delle attività socio assistenziali, investimenti infrastrutturali, rifiuti ed altro), all'approfondimento delle pro-

blematiche del bilancio, ad un efficace protagonismo della Provincia nell'ambito di una più forte sinergia con la Regione e il Governo nazionale».

I segretari dei due partiti concludono facendo presente che «nella consapevolezza della responsabilità politica e della gravità del momento, non si presteranno a provocazioni e strumentalizzazioni atte solo a non entrare nel merito delle questioni sollevate, che sono invece l'esclusivo reale contenuto della verifica».

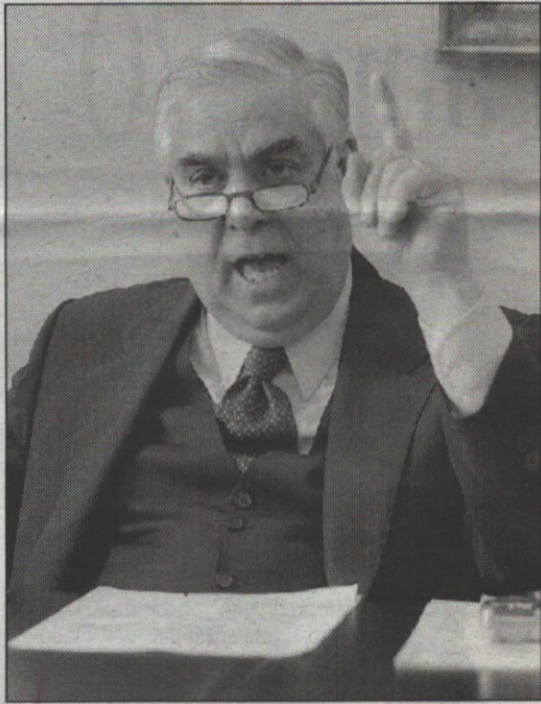
Come a dire, il rilancio della Provincia sta solo ed esclusivamente nell'apertura da parte del presidente di un dialogo con i partiti che lo sostengono; non conta assolutamente la volontà degli attuali assessori della Margherita rimasti in carica dopo il terremoto diessino di non rimettere il proprio mandato come loro richiesto, anche perché ogni potere di revoca è di Errico. E senza quest'apertura di dialogo nessuno va da nessuna parte in Consiglio provinciale, se non allo scioglimento.

F.S.

Parla Di Schiena «in nome delle battaglie condotte in comune»

Gli ambientalisti vogliono capire, la crisi alla Provincia esplosa in questi giorni per l'acuirsi dei contrasti tra il presidente Errico e i partiti della sua maggioranza, e che dicono si stia consumando tutta su questioni formali di prerogative e poteri, ha per loro aspetti oscuri. Come il contenuto, rimasto finora «oggetto misterioso».

Si fa portavoce di questa posizione del movimento ambientalista Michele Di Schiena, che scrive: «Sospetti, illazioni, espressioni offensive, accuse gridate o sussurrate, interviste di fuoco, dure delegittimazioni e ingiunzioni ultimative: tutto sembra ruotare intorno a due diverse interpretazioni del ruolo del presidente della Provincia da una parte, e di quello delle forze politiche che lo sostengono, dall'altra. Ha fondamento la pretesa di un maggiore coinvolgimento dei partiti (integrativo rispetto al contributo delle rispettive rappresentanze nella giunta e nel



Consiglio), per la elaborazione delle scelte in attuazione del comune programma? E' giustificata la richiesta di allargare il confronto all'ipotesi di modificare la composizione della giunta con la sostituzione di qualche assessore? E' legittimo che alcuni assessori rimettano il loro mandato a disposizione del proprio partito per favorire la richiesta verifica? I cittadini, e segnatamente gli elettori

di centrosinistra, vorrebbero capire se si tratta davvero di questi problemi perché in tale ipotesi c'è solo da fare appello al buon senso, all'equilibrio, all'apertura al dialogo ed alla disponibilità verso la mediazione, virtù queste il cui esercizio è doveroso, nell'interesse pubblico e per il rispetto dovuto agli elettori. O se invece, dietro queste diatribe, ci sia una forte divergenza sui contenuti

«Guerra di prerogative tra presidente e partiti? Diteci se c'è dell'altro»

Il presidente
della
Provincia
di Brindisi
Michele Errico

dell'azione politico-amministrativa dell'Ente. I cittadini insomma avrebbero il diritto di vedersi chiariti i precisi termini dello scontro in atto».

Di Schiena ricorda i tanti gravi problemi irrisolti per il territorio brindisino. «Che fine hanno fatto? Come mai su di essi è caduta, proprio mentre si sta svolgendo questa dura contrapposizione, un'incomprensibile cappa di silenzio?». Per arrivare quindi a pretendere questo chiarimento: «Si dica allora esplicitamente: se c'è, ed in caso negativo, perché manca, l'accordo tra i partiti del centrosinistra ed il presidente della Provincia sul crescente impulso da dare alle avviate innovazioni della politica economica; se l'impegno per vincere

la partita contro il rigassificatore (ancora lontana dall'esito positivo) continua ad essere la "madre di tutte le battaglie" per il riscatto della nostra terra; se la forte riduzione del carbone da bruciare nelle centrali elettriche è davvero una scelta da portare avanti con ferma e solida determinazione; se il rilancio del porto, l'ammmodernamento dell'agricoltura, il risanamento del territorio, il sostegno al turismo, la promozione della cultura e l'apertura (fino a inadeguata) alla partecipazione democratica, sono temi sui quali misurarsi ed obiettivi da perseguire secondo gli impegni assunti col patto elettorale».

Conclude l'esponente ambientalista: «Di fronte al malinconico spettacolo di una crisi



Il giudice
Michele
Di Schiena
impegnato
sul fronte
della tutela
ambientale

che segna, nel linguaggio, l'esaltazione del politichese e, nei contenuti, il trionfo del vuoto, il nostro invito è alla chiarezza, al senso di responsabilità, al ritorno alla vera politica e all'urgente ripristino di una collaborazione leale e solidale. Un ripristino che tenga conto di quanto dovrebbe essere ovvio, e cioè che le Istituzioni senza i partiti cessano di essere democratiche, e che i partiti, come dice la nostra Costituzione, devono concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale ed ovviamente anche quella locale. Partiti ed istituzioni che degenerano in "casta" se discutono solo delle proprie prerogative e diventano autoreferenziali perdendo il contatto con la comunità».

Stiamo realizzando il residence "CAMPO DI MARE II"
Marina di S. Pietro Vernotico



Prenota il tuo villino unifamiliare - INFO 0831.671850 - 349.0928213

IFA invest

MUTUI

- Acquisto
- Liquidità
- Ristrutturazioni
- Consolidamento debiti
- Sostituzione del tuo vecchio mutuo con uno nuovo a tasso più basso

• Prestiti personali per tutte le categorie

CESSIONI V + DELEGAZIONE DI PAGAMENTO

- Dipendenti piccole aziende, anche società di persone (snc, sas, ecc.)
- Dipendenti statali

- Medici di base convenzionati AUSL
- Pensionati INPS
- Operazioni di pagamento assistite da delegazioni di pagamento a dipendenti di aziende private senza considerare il TFR già impegnato da cessione in coesistenza.

NOVITA' Liberiamo la Vs casa da:

- Pignoramenti e ipoteche giudiziali
- Decreti ingiuntivi
- Mutui non pagati
- Cartelle esattoriali
- Vendite all'asta
- Riabilitazione legale e cancellazione protesti

Via Brindisi 293 - San Pietro Vernotico • Tel. 0831.671850 - 349.0928213